

STATUTO

del MUSEO ARCHEOLOGICO AMBIENTALE di SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

Art. 1 - Denominazione e sede

Il Museo Archeologico Ambientale è una struttura di cui Ente titolare è il Comune di San Giovanni in Persiceto che l'ha istituita con deliberazione consiliare n. 86 del 30.04.1991 rettificata da deliberazione consiliare n. 12 del 30.01.2004.

Sede del Museo è il cassero di "Porta Garibaldi", al civico n. 163 di C. so Italia di proprietà del Comune. Il Museo Archeologico Ambientale consta inoltre della sezione "Età del Bronzo" istituita con deliberazione consiliare n. 41 del 07.04.2009 con sede nel Comune di Sant'Agata Bolognese. (d'ora in poi "Museo/Museo Archeologico Ambientale")

Il Museo è disciplinato nel proprio funzionamento dal presente Statuto e dal Regolamento attuativo. Sulla base del presente Statuto e delle normative vigenti nazionale e regionali, il Museo è tenuto ad elaborare una Carta dei servizi.

Art. 2 - Compiti istituzionali e finalità

Il Museo Archeologico Ambientale è struttura culturale permanente senza fini di lucro, aperto al pubblico, al servizio della società e del suo sviluppo.

Il Museo partecipa alle iniziative culturali nel settore che gli è proprio e le promuove nell'ambito del territorio di competenza.

Il Museo ha autonomia scientifica e di progettazione culturale.

Ha come specifici oggetti la raccolta, la conservazione, lo studio e la divulgazione delle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente nel territorio comunale e aree limitrofe.

Il Museo si pone come polo tematico/sezione del Sistema Museale di Terred'Acqua, di cui alla deliberazione consiliare n. 11 del 30.01.2004 esponendo i reperti relativi all'età del Bronzo, all'età romana, all'età medievale e all'età rinascimentale.

Il Museo, la cui attività è pienamente orientata a criteri d'integrazione museale o sistemici, si impegna altresì a promuovere l'indagine storico-archeologico-ambientale sul territorio comunale collaborando alla promozione per quella sulle aree limitrofe in collaborazione con gli altri musei comunali e con altri musei, anche esterni al Sistema Museale di Terred'Acqua. Nello svolgimento dei propri compiti, nel rispetto delle normative vigenti, e secondo le metodologie definite dai competenti organi statali e regionali:

- a) assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione e lo studio del patrimonio posseduto e dei beni ad esso affidati;
- b) assicura l'inventariazione e la catalogazione dei beni posseduti o affidati;
- c) sviluppa la ricerca, la documentazione e l'informazione, perseguendo inoltre l'integrazione fra il Museo e gli altri servizi informativi presenti sul medesimo territorio;
- d) promuove la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio, dei beni custoditi e dei beni culturali del territorio di riferimento;
- e) organizza mostre, incontri, seminari e convegni;
- f) svolge continuamente attività educative e didattiche;
- g) si confronta e collega con le istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale ed internazionale;

- h) offre servizi finalizzati alla divulgazione scientifico-didattica e turistico-culturale.

Art. 3 - Titolarità e funzioni del Comune

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha la titolarità del Museo Archeologico Ambientale e ne detiene la responsabilità gestionale, amministrativa e patrimoniale in relazione ai beni posseduti o ad esso affidati.

Rientrano fra i Compiti e le funzioni del Comune:

- a) approvare il Regolamento e la Carta dei servizi
- b) provvedere alla gestione del Museo, assicurandone le necessarie dotazioni finanziarie ed organizzative, compatibilmente con le risorse disponibili;
- c) promuovere lo sviluppo delle strutture e dei servizi interni e a favore del pubblico, assicurandone l'adeguamento agli standard regionali e nazionali, nonché alle raccomandazioni degli organismi internazionali;
- d) assicurare l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio museale;
- e) assicurare la tutela e la buona conservazione dei beni ivi custoditi;
- f) promuovere e valorizzare il patrimonio museale, anche nelle sue molteplici relazioni con gli ambiti territoriali di riferimento;
- g) sviluppare la ricerca, la documentazione, l'informazione, perseguendo l'integrazione fra il Museo, i servizi informativi comunale, gli altri Istituti Museali e culturali del proprio e di altri territori di interesse.

Art. 4 - Principi di gestione

Il Museo potrà essere gestito direttamente dal Comune di San Giovanni in Persiceto o da altri Enti pubblici o privati tramite apposita convenzione. Nel caso di gestione tramite convenzione il mancato di un solo obbligo ivi previsto può comportare risoluzione per inadempimento ai sensi dell'art. 1453 e segg. del Codice Civile.

Art. 5 - Acquisizioni e donazioni

Il Comune di San Giovanni in Persiceto può effettuare acquisizioni, accettare donazioni o legati di raccolte, sentito il parere degli organi competenti, in sede regionale e nazionale.

Art. 6 - Organi

Sono organi del Museo.

- a) il Comitato di Gestione
- b) il Direttore
- c) il Comitato Tecnico-Scientifico

Tali organi sono nominati dal Sindaco e restano in carica 3 anni.

La nomina del Direttore è rinnovabile. La carica di Direttore sarà ricoperta senza corresponsione di compenso. In caso di sua assenza o impedimento si può procedere alla nomina di un Vice-Direttore scegliendo tra i membri del Comitato tecnico-Scientifico.

Art. 7 - Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto:

- a) dal Dirigente del Comune di San Giovanni in Persiceto competente per materia, con funzioni di Presidente
- b) dal Direttore del Museo
- c) dal Responsabile della Gestione del Museo, eventualmente affidata in convenzione
- d) dal Referente dei Musei del Comune di San Giovanni in Persiceto e dal referente dei Musei del Comune di sant'Agata Bolognese
- e) da un Funzionario dell'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

Art. 8 - Competenze del Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione ha il compito di:

- a) vigilare sull'osservanza di Leggi, Statuti e Regolamenti;
- b) valutare la proposta di Regolamento e di Carta dei Servizi;
- c) valutare e predisporre, su proposta del Comitato Tecnico-Scientifico e nel rispetto degli indirizzi generali di programmazione dell'Ente titolare del Museo, il piano annuale di attività nonché i programmi annuali e poliennali concernenti le iniziative didattiche, divulgative e promozionali del Museo stesso;
- d) rapportare il Museo con altre Istituzioni culturali (pubbliche e private) del territorio: Musei, Assessorati alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Bologna, Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC), Istituti Universitari, organismi ed enti per la realizzazione di sistemi museali;
- e) avanzare proposte e stilare valutazioni relative a quanto predisposto dalla regione Emilia-Romagna nella programmazione poliennale degli interventi come previsto dalla normativa regionale vigente in materia di Musei e Beni Culturali;
- f) valutare le proposte relative alle acquisizioni e agli incrementi patrimoniali e strumentali, stabilendo le priorità e proporre le relative assegnazioni finanziarie;
- g) definire in un quadro organico ed unitario, proponendo all'Ente titolare per i successivi adempimenti di sua competenza gli accordi di collaborazione, le proposte di convenzione, l'adesione a progetti che favoriscano lo sviluppo dell'attività scientifica e culturale del Museo e all'ottimizzazione dei suoi servizi;
- h) formulare proposte per l'approntamento del piano finanziario annuale e poliennale, individuando necessità ed ipotesi di ripartizione delle risorse disponibili;
- i) redigere annualmente una relazione consuntiva in ordine alle attività svolte, ai risultati attesi, agli obiettivi raggiunti, allo stato di attuazione dei progetti in essere;
- l) formulare proposte per l'organizzazione ed il miglioramento delle strutture e dei servizi museali e per il loro adeguamento agli standard regionali e nazionali.

Art. 9 - Il Direttore

Il Direttore è responsabile del patrimonio museale e della sua conservazione ed ha autonomia scientifica. Per motivate gravi ragioni, in caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza del Museo, la carica può essere revocata dal Sindaco.

Art. 10 - Competenze del Direttore

Il Direttore deve essere in possesso di specifiche competenze professionali e comprovata esperienza nel campo storico-archeologico. Sarà responsabile della gestione scientifica fino alla scadenza dell'incarico.

Il Direttore, nell'ambito delle proprie competenze, organizza e coordina le attività del Museo per le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Statuto. Mette altresì il patrimonio posseduto o affidato al Museo nella condizione di essere fruito dal pubblico e dalla collettività con il maggior agio e profitto possibili.

In particolare il Direttore:

- a) formula proposte di indirizzo scientifico;
- b) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, alla catalogazione, allo studio e all'esposizione del patrimonio;
- c) provvede con cadenza regolare alla verifica dell'inventario;
- d) regola la consultazione del posseduto e rilascia permessi per motivi di studio;
- e) sovrintende al trasferimento dei beni museali per ragioni di restauro o in occasioni di prestiti per esposizioni.

Art. 11 - Il Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto:

- a) dal Direttore del Museo, con funzioni di Presidente;
- b) da un Funzionario in pianta organica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna;
- c) da un Funzionario in pianta organica dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC) con competenze coerenti con la specializzazione patrimoniale del Museo;
- d) da 5 persone che per provate capacità e competenze e/o adeguato curriculum formativo-professionale coprano le varie discipline dell'archeologia, della storia locale, della documentaristica e delle scienze ambientali (paleobotanica, geologia).

Queste sono nominate dal Sindaco.

Il Comitato Tecnico-Scientifico si riunisce almeno 3 volte all'anno e ogni qualvolta si renda necessario.

La periodicità delle riunioni è materia disciplinata dal regolamento attuativo.

Art. 12 - Competenze del Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è un organo a carattere consultivo. Esso ha il compito di:

- a) coadiuvare il Direttore nello svolgimento delle sue mansioni
- b) proporre al Comitato di Gestione le indicazioni di politica generale del Museo nonché il Regolamento e la Carta dei Servizi del Museo stesso
- c) proporre le linee direttive scientifico-culturali proprie del Museo, prospettando, su base pluriennale, le possibili attività di ricerca (temi d'indagine, partners, collaborazioni, convenzioni) e il piano annuale delle attività del Museo compatibilmente con le risorse assegnate;
- d) proporre le possibilità d'incremento di strutture e collezioni (acquisizioni, donazioni, convenzioni con enti).

Il Comitato Tecnico-Scientifico elabora un documento programmatico in conformità al presente Statuto, individuando gli obiettivi per il periodo della sua durata in carica.

Art. 13 - Patrimonio

Il patrimonio museale è costituito da tutto quanto vi è contenuto ossia da beni di proprietà comunale o affidati all'Amministrazione comunale da beni di proprietà statale e da quanto è stato o verrà affidato da privati cittadini e da enti e istituzioni pubbliche e private.

Il Comune di San Giovanni in Persiceto è consegnatario del patrimonio museale.

Ogni reperto od oggetto sia esso destinato all'esposizione oppure alla conservazione in deposito, deve essere inventariato, catalogato e documentato anche fotograficamente secondo gli standard catalografici nazionali e regionali.

Periodicamente si provvederà alla verifica della consistenza del patrimonio in confronto agli inventari sulla base della normativa e modulistica vigente.

Art. 14 - Partecipazione ed informazione

Il Museo promuove l'informazione sulle proprie attività e valorizza la partecipazione dell'utenza. Promuove momenti di incontro e confronto sui propri programmi, individua forme di sostegno attivo al Museo, individuali o associate, favorendo il volontariato.

Gli utenti singoli o associati possono presentare agli organi museali osservazioni e proposte per il miglioramento dei servizi offerti.

L'accesso agli atti e ai documenti del Museo è disciplinato dal Regolamento sugli accessi ai documenti amministrativi del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Art. 15 - Accoglienza

L'accoglienza del pubblico dovrà essere garantita attraverso strutture, materiali e servizi che agevolino la visita, la comprensione del percorso espositivo, la conoscenza delle opere e degli oggetti esposti.

Art. 16 - Accessibilità

Il Museo garantisce l'accesso a tutte le categorie di utenti, eliminando qualsiasi ostacolo che possa impedirne o limitarne la fruizione a tutti i livelli.

Art. 17 - Orario del Museo e tariffe

Il Museo è aperto al pubblico con orario e modalità stabiliti dalle Amministrazioni Comunali interessate, le quali fissano altresì le tariffe di ingresso al Museo stesso.

Art. 18 - Accesso ai depositi

E' vietato agli estranei l'accesso ai locali destinati a deposito dei reperti e i contenitori espositivi del Museo, salvo in caso di emergenza e limitatamente al personale adibito al soccorso. Le Unità operative competenti del Settore Lavori Pubblici e del Settore Cultura del Comune possono accedere liberamente alle sale espositive, mentre l'accesso ai locali di deposito ed ai contenitori espositivi del Museo sarà autorizzato dal Direttore.